

## AVVERTENZA

La presente *Synopsis* ha lo scopo principale di coordinare la documentazione del Concilio Vaticano II riguardante il Decreto *De Ecclesiis Orientalibus Catholicis*. Finalità di questo lavoro è individuare con rapidità ed efficacia il significato e l'importanza di ognuna delle pericopi del testo conciliare.

A questo scopo vengono presentate al lettore – in quattro colonne di testi paralleli – le successive redazioni che furono oggetto delle riflessioni dei Padri conciliari fino alla promulgazione del testo. Si offre così, in una visione unitaria e totale, il processo di depurazione e perfezionamento del testo, e le ragioni che motivarono le singole variazioni.

La *prima colonna* – indicata con il numero romano I – corrisponde alla redazione dello Schema *Decreti De Ecclesiis Orientalibus*, che fu presentato dalla Commissione «de Ecclesiis Orientalibus» alla Commissione Centrale e inviato ai Padri conciliari per ordine di Giovanni XXIII verso la fine di aprile del 1963. L'*Appendix: Adnexum I* riproduce la *Relatio De labore a Commissione peracto*.

La *seconda colonna* – identificata con il numero romano II – corrisponde al nuovo Schema ridotto ai suoi punti principali e corretto secondo le richieste di parecchi Padri conciliari. L'*Adnexum II* riproduce i contributi dei Padri allo Schema precedente: *Patrum animadversiones scripto exhibitae*.

La *terza colonna* – indicata con il numero romano III – corrisponde al medesimo Schema precedente, modificato secondo le *Animadversiones Patrum* pervenute fino all'1-X-1964. Questa versione fu discussa in Aula il 15 ottobre durante la CII Congregazione Generale. Nell'*Appendix: Adnexum III* sono riportate le *Animadversiones* tenute presenti nelle modifiche anteriori, la *Introductio* del Cardinal H.I. Cicognani e la *Relatio* della presentazione dell'Ecc.mo G. Bukatko.

Infine, la *quarta colonna* – designata con il numero romano IV – corrisponde al testo definitivo, cioè la redazione precedente rivista secondo gli interventi orali e per iscritto dei Padri, più i *Modi* da loro proposti e accettati dalla Commissione. Questa redazione finale fu presentata in Aula conciliare durante la CXXVII Congregazione Generale, il 20 novembre 1964. L'Assemblea la mise ai voti e fu approvata. Il 21

novembre, nella V Sessione pubblica (III sessione conciliare) il documento fu ratificato dal voto dell'Assemblea e promulgato da Papa Paolo VI come Decreto *De Ecclesiis Orientalibus Catholicis*. L'*Appendix: Adnexum IV* raccoglie le *orationes Patrum* nell'Aula conciliare, la *Relatio conclusiva diceptationis* dell'Ecc.mo G. Bukatko e l'Introduzione alla *Relatio Generalis Modorum*.

La *Synopsis* conserva i corsivi originali dei termini e delle pericopi del testo ufficiale nelle successive redazioni, con cui si indicano le modifiche introdotte.

Le *note al testo* sono riprodotte al piè di pagina corrispondente alla colonna e precedute dal numero romano della redazione cui appartengono.

Le *note di redazione*, che non appartengono al testo, ma che lo accompagnano per illustrare le successive modifiche, sono indicate con lettere maiuscole [A], [B], con numeri o con altri indicatori. Esse sono sviluppate ai piedi delle due pagine collaterali in ordine e riferimento alla colonna corrispondente cui appartengono: ad esempio II 10, 15 o III [A], [B] indicano rispettivamente le note 10 o 15 della colonna II, o le note [A], [B] della III.

La colonna IV fa riferimento alle *orationes Patrum in Aula* e ai *Modi*. Tra la III e IV colonna appaiono i riferimenti ai *Modi* presentati dai Padri. Tali *Modi* vengono riprodotti a piè di pagina preceduti dal numero romano IV: riguardano la redazione della III colonna e indicano il numero o il testo a cui si riferisce la richiesta o il suggerimento; l'accettazione o il rifiuto di tale richiesta si riflette nella redazione definitiva della IV colonna. Contengono, pertanto, sia la proposta dei Padri, sia la risposta data dalla Commissione.

A margine delle colonne sono riportati le linee e le pagine – queste ultime in neretto – degli originali, per poter identificare i passi indicati dalla Commissione redattrice nei riferimenti delle note di commento e dei *Modi*. Quando qualche passo dei testi paralleli non occupa lo stesso luogo nelle successive redazioni, ciò è indicato da uno spazio vuoto – se tale pericope non c'era nella redazione precedente o se è scomparsa – oppure con l'opportuno riferimento al luogo in cui si trova in tale redazione.

Nell'*Adnexum II, III, e IV* dell'*Appendix* sono raccolti, in base al numero di protocollo dato dalla Segreteria Generale del Concilio, gli interventi dei Padri conciliari, cui la Commissione redattrice ha fatto riferimento: sia quelli esposti oralmente in Aula – con le parti allora omesse – sia quelli presentati per iscritto. In qualche caso il numero è convenzionale perché non esiste nel Protocollo. Tali casi sono tutti indicati.

I documenti dei Padri sono accompagnati da alcune utili indicazioni:

– Il punto degli *Acta Synodalia* in cui tali documenti sono pubblicati: *Volumen, Pars* e prima pagina (ad esempio, III/V 782 indica la pagina 782 del volume III, V parte).

– A margine dei documenti dell'*Adnexum* si trovano i riferimenti alle idee dei Padri cui la Commissione allude. Queste indicazioni non sono esaustive: vogliono solo offrire un aiuto al lettore per identificare e studiare i passi cui ci si riferisce. Così, per esempio, le indicazioni 6 oppure 3, riferite ad un paragrafo o riga del documento, indicano che il concetto ricordato dalla Commissione si trova in quel punto, ma può trovarsi anche in altri punti del documento. Vi possono essere altri riferimenti che abbiamo rispettato, seguendo la *Relatio* e che indicano sempre concetti cui la Commissione si è riferita. A volte sono chiari, altre non tanto: nei limiti del possibile abbiamo rispettato i riferimenti se non si è verificato un errore nel numero di rimando.



## AVISO PRELIMINAR

La presente *Sinopsis* tiene como objetivo primordial coordinar la documentación conciliar sobre el Decreto *De Ecclesiis Orientalibus Catholicis* del Concilio Vaticano II. Su finalidad es poder precisar, rápida y eficazmente, el verdadero sentido y alcance de significado de cada una de las perícopas del texto conciliar.

Para ello se presenta al lector –en cuatro columnas y textos paralelos– las sucesivas redacciones que fueron objeto de la consideración de los Padres conciliares hasta la promulgación del texto.

Se ofrece así, en una visión unitaria y total, el proceso de depuración y perfeccionamiento del texto, y las razones que motivaron cada una de las variaciones.

La *primera columna* –indicada por el número I romano– corresponde a la redacción del Schema Decreti *De Ecclesiis Orientalibus*, que fue presentado por la Comisión «de Ecclesiis Orientalibus» a la Comisión Central y enviado a los Padres conciliares por mandato de Juan XXIII a finales de abril de 1963. El *Appendix: Adnexum I* reproduce la *Relatio De labore a Commissione peracto*.

La *segunda columna* –identificada por el II romano– corresponde al nuevo Schema abreviado a los puntos fundamentales y corregido teniendo en cuenta las peticiones de numerosos Padres conciliares. El *Adnexum II* reproduce las aportaciones de los Padres al esquema precedente: *Patrum animadversiones scripto exhibitae*.

La *tercera columna* –señalada con el romano III– corresponde al Esquema anterior retocado por las *Animadversiones Patrum* llegadas hasta el 1-X-1964. Esta versión fue presentada a la discusión en el Aula el 15 de octubre en la Congregación general CII. En el *Appendix: Adnexum III* vienen recogidas las *Animadversiones* tenidas en cuenta en las precedentes modificaciones, la *Introductio* del Card. H. I. Cicognani y la *Relatio* de presentación del Excmo. G. Bukatko.

Finalmente la *cuarta columna* –designada con el IV romano– corresponde al texto definitivo, es decir a la redacción anterior revisada según las intervenciones orales y escritas de los Padres, más los *modi* propuestos por ellos y aceptados por la Comisión. Esta redacción definitiva fue presentada en el Aula conciliar en la Congregación Ge-

neral CXXVII, el 20 de noviembre de 1964. La Asamblea la sometió a votación y quedó aprobada.

El 21 de noviembre en la Sesión publica V, III sesión conciliar, fue ratificada por la votación de la Asamblea y a continuación fue promulgada por el Papa Pablo VI como Decreto *De Ecclesiis Orientalibus Catholicis*.

El *Appendix: Adnexum IV* recoge las *oraciones Patrum* en el Aula conciliar, la *Relatio conclusiva diceptionis* del Excmo. G. Bukatko y la Introducción a la *Relatio Generalis Modorum*.

La *Synopsis* deja constancia del cursivo original de los términos y perícopas del texto oficial en las distintas redacciones, con el que se indican las modificaciones introducidas.

Las *notas del texto* aparecen a pie de la página correspondiente a la columna y precedida del número romano de la redacción a la que pertenece.

Las *notas de redacción*, que no pertenecen al texto, pero lo acompañan para dar razón de las sucesivas modificaciones, vienen indicadas por letras mayúsculas [A], [B], o números –y otras claras alusiones, y son desarrolladas a pie de las dos páginas colaterales en orden y referencia a la columna correspondiente a la que pertenece v. gr.: II 10), 15) o III [A], [B] indican respectivamente las notas 10), o 15) de la columna II o las notas [A], [B] de la III.

La IV columna tiene referencias a las *oraciones Patrum in Aula y Modos*. La referencia a estos *modi* presentados por los Padres aparecen entre la III y IV columna. Se reproducen a pie de página precedidos por el IV romano: tratan de la redacción de la columna III indicando el número o el texto al que se refiere el ruego o sugerencia que exponen. La aceptación o rechazo de tal modificación se refleja en la redacción definitiva de la columna IV. Contienen tanto la propuesta de los Padres como la respuesta a ella por parte de la Comisión.

En las partes laterales de las columnas se deja constancia de las líneas y páginas –éstas en negrilla– de los textos originales para poder identificar así los pasajes indicados por la Comisión redactora en las referencias de las notas de comentario y de los *modi* al texto.

Cuando algún pasaje de los textos paralelos no ocupa el mismo lugar en las sucesivas redacciones se hace constar, bien por el hueco vacío –si no existía en la redacción previa tal perícopa o si ha desaparecido–, o bien por la oportuna referencia al lugar que en dicha redacción se encuentra.

En el *Adnexum II, III y IV del Appendix* se recogen, con el número de protocolo de la Secretaría General del Concilio, las intervenciones de los Padres conciliares aludidas por la Comisión redactora: las expuestas oralmente en el Aula conciliar –con las partes entonces omi-

tidas– y las presentadas por escrito. En algún caso el número es convencional puesto que no existe en el Protocolo y, por ello, se indica.

Acompañan a los documentos de los Padres algunas indicaciones útiles:

– Lugar del *Acta Synodalia* en que se encuentran publicados estos documentos: *Volumen, pars* y primera página (v. gr. III/V 782 quiere decir página 782 del volumen III en su parte V).

– Al margen de los documentos del *Adnexum* se indican referencias a los conceptos de los Padres aludidos por la Comisión. Estas indicaciones no son exhaustivas, sólo quieren ofrecer una ayuda al estudioso en la identificación de los pasajes aludidos. Así pues, por ejemplo, la indicación 6, o 3 aplicado a un párrafo o línea del documento quiere significar que el concepto que comenta la Comisión sobre el referido número del texto se encuentra allí, sin excluir necesariamente otros lugares del documento. Pueden ser otras las referencias, que he respetado siguiendo la *Relatio*. Indican siempre los conceptos que han sido aludidos por la Comisión. Unas veces son muy claros, otras no tanto: pero en lo posible he querido respetar la indicación oficial mientras no se comprueba un manifiesto error en el número de remisión.





## PREFATORY NOTE

The primary objective of the present *Sinopsis* is to coordinate the conciliar documentation on the *Decretum De Ecclesiis Orientalibus Catholicis* of the Second Vatican Council. It seeks to enable the reader to assess quickly and effectively the precise meaning and purpose of each passage of the Conciliar text.

To this end, the reader is presented with the successive drafts considered by the Council Fathers up until the promulgation of the text, in four parallel columns. This enables one to see, in a unified and global fashion, how the text was altered and perfected, and the considerations that motivated the various changes.

The *first column* – marked by Roman numeral I – corresponds to the draft of Schema *De Ecclesiis Orientalibus*, submitted by the Commission “de Ecclesiis Orientalibus” to the Central Commission and sent to the Fathers by mandate of John XXIII on the end of April 1963. The *Appendix: Adnexum I* reproduces the *Relatio De labore a Commissione peracto*.

The *second column* – identified by Roman numeral II – corresponds to the new Schema, reduced to its principal points and corrected keeping in mind the requests coming from many Fathers. The *Adnexum II* reproduces Fathers contributions to the previous Schema: *Patrum animadversiones scripto exhibitae*.

The *third column* – marked by Roman numeral III – corresponds to the previous Schema edited according to the *Animadversiones Patrum* arrived within October 1 1964. This new text was discussed in the Chamber on November 15, during the CII General Congregation. In the *Appendix: Adnexum III* are collected the *Animadversiones* taken into account in the previous amendments, the *Introductio* of Card. H.I. Cicognani and the *Relatio* of presentation of G. Burkatko.

Finally, the *fourth column* – designated by a Roman numeral IV – corresponds to the definitive text. This was the previous draft revised in accordance to the pronouncements in the Chamber and in writing, and according to the *Modi* proposed by the Fathers and examined and accepted by the Commission. This final drafting was presented in the Chamber during the CXXVII General Congregation, on November 20 1964. The Assembly voted and approved it. On November 21, during

the V public Session (III Conciliar Session), was ratified by the vote of the Assembly and then promulgated by Pope Paul VI as *Decretum De Ecclesiis Orientalibus Catholicis*. The *Appendix: Adnexum IV* includes the *Orationes Patrum* in the Conciliar Chamber, the *Relatio conclusiva diceptionis* of G. Bukatko, and the Introduction to the *Relatio Generalis Modorum*.

The *Sinopsis* reproduces the original cursive of terms and passages in the official text in the successive drafts, in order to show the modifications introduced.

The *notes to the text* appear at the foot of the page on which the column to which they refer appears.

The *editorial notes*, on the other hand, do not strictly belong to the drafts, but accompany them to explain the successive modifications. They are indicated by capitals letters [A], [B], numerals or by other references. They are developed at the foot of the two collateral pages in order and in reference to the corresponding column to which they belong: for example, II 10, 15 or III [A], [B] indicate respectively notes 10 or 15 of column II, or notes [A], [B] of the III.

Column IV contains references to *Orationes Patrum* and *Modi*. References to the *Modi* presented by the Fathers appear in the space between columns III and IV. These are reproduced at the foot of the page preceded by the number IV. They make reference to the draft in column III, and indicate the number or the text to which the proposal of modifications refers. The acceptance or rejection of such a modification is reflected in the text of the IV column. Thus, they contain a summary of the proposals of the Fathers and the replies of the Commission.

In the side margins of the columns appear the lines and the pages (the latter in boldface) of the original texts, in order to facilitate the identification of the passages indicated by the editorial Commission in their references contained in their notes and *Modi* to the text. When a passage of the parallel text does not occupy the same position in the successive drafts, this is made clear by means of a blank space if the passage is absent or deleted, or else by a reference to the new position if the passage has been moved.

The *Adnexum II, III, and IV* in the *Appendix* reproduces all the contributions of the Council Fathers cited or alludes by the editorial Commission. These are identified by their protocol number assigned by the General Secretariat of the Council, and include both those presented orally in the Council chamber and those submitted only in writing. In those orally presented, the part of the corresponding written text which were omitted in the presentation in the Council chamber are put in brackets. Sometimes the number is conventional because it does not exist in the Protocol. Such cases are all indicated.

The documents of the Fathers are accompanied by several useful indications:

– The location in the *Acta Synodalia* in which these documents are published: indicating: *Volumen, Pars* and the first page (III/V 782 indicates page 782 of volume III in its V part).

– At the margins of the documents of *Adnexum* are references to the ideas of the Fathers to which the Commission alludes. These indications are not exhaustive, but intend only to aid the reader in the identification of the various passages. Thus, for example the indication 6 or 3, referring to a paragraph or line of the document, indicates that the concept commented on by the editorial Commission is found there. Yet this does not exclude other possible passage in the document. We may find other references, which we have respected following the *Relatio*. They always indicate the concepts that have been mentioned by the Commission. Sometimes they are clear, others not so much: as far as possible, we have respected the references if there is no error in the referral number.



## CHRONOLOGIA

**30-III-1963** Commissio de Ecclesiis Orientalibus accepit mandatum a Commissione de Concilii laboribus coordinandis «*ut unum conficiatur Schema Decreti pro Ecclesiis Orientalibus, in qua ad principia generalia reducantur quae in casu expedit ut in Concilio decernatur*».

**22-IV-1963** Commissio Conciliaris opus suum explevit et ex Audentia Summi Pontificis ad Patres Concilii eum transmissit ad diceptandum in Aula. Duabus constabat partibus, quarum prior «*De disciplina Ecclesiarum Orientalium*», altera vero «*De unione christianorum orientalium*» (col. I).

**15-I-1964** Commissio de Concilii laboribus coordinandis sequentem edidit decretum: «*Lo Schema... sia trattato... con l'avvertenza... di ridurre l'attuale testo ad alcuni punti fondamentali, che provvedano all'aggiornamento della disciplina, specie per quanto concerne la comunicatio in sacris*».

**10/16-IV-1964** Commissio schema sub forma abbreviata apparatus aprobavit, ratione habita etiam animadversiones Patrum.

**27-IV-1964** Summus Pontifex Paulus VI statuit ut hoc schema, ita apparatus, ad Concilii Patres transmitteretur (col. II).

**1-X-1964** Commissio attento et laborioso examini subiecit animadversiones receptas et quaedam ratione claritatis admisit ante initium disceptationis in Aula (col. III).

**15-X-1964** Congregatione generali CII Card. H. Cicognani presentavit schema in Aula et deinde Exc.mus G. Bukatko fit *Relatio introductiva*. Hac Congregatione et sequentibus schema diceptationi Patrum subiectum fuit.

**20-X-1964** Congregatione generali CV suffragata est quaestio: *An placeat Patribus ut post diceptationem transire ad suffragationem faciendam?* Exitum huius suffragationis fuit: Placet 1.911 ex 2.180. Non placet 265. Ergo transitus fit ad singula puncta suffraganda sequentibus Congregationibus et ad expansionem *Modorum* (col. IV).

**19/20-XI-1964** Congregatione generali CXXVI fasciculus Modorum distributus fuit et expansio placuit Patribus.

**21-XI-1964** In Sessione Publica V Patres conciliares denuo aprobaverunt Decretum –placuit 2.110, dissentientibus 39– et Summus Pontifex Paulus VI promulgari decrevit.